

76° CICLO DI SPETACOLI CLASSICI  
TEATRO OLIMPICO DI VICENZA  
DIREZIONE ARTISTICA DI **GIANCARLO MARINELLI**

## STELLA MERAVIGLIOSA

*Stella Meravigliosa* è un grande romanzo del 1962 dello scrittore giapponese Yukio Mishima, tradotto in Italia solo nel 2008, un testo che incarna il dilemma atroce e dilaniante tra conservazione e annientamento, tra creazione e distruzione, la storia di eventi straordinari che condizionano la vita e le scelte dei componenti di una famiglia.

Giunti alla fine del viaggio, che è di per sé un nuovo inizio, di questa per me indimenticabile Direzione Artistica del Ciclo degli Spettacoli Classici al Teatro Olimpico, le domande sono queste.

Ma insomma cosa dobbiamo fare? Rassegnarci all'idea che siamo arrivati alla fine, che tutto sommato l'idea stessa della morte è più affascinante del continuare a vivere, rassegnarci all'idea che prima o poi una guerra ci vuole, e che la volta buona la guerra buona è quella che annienta tutto, in cui nulla sopravvive, e voilà forse verrà il momento in cui la Terra tornerà a essere una Stella Meravigliosa, meravigliosa come ogni cielo dopo lo scanno d'un fuoco d'artificio, ché poi interverranno gli dèi a plasmare nuovi uomini creature progetti o aborti di fantasmi che ripopoleranno ciò che sarà e che rimarrà, rassegnarci che l'amore la compassione la patria la lingua il pensiero la sapienza la rettitudine il sesso la redenzione la civiltà siano enormi castelli di carta elucubrati da popoli che se polverizzati, se saltati per aria, porteranno via con sé nel Bang Big retroattivo delle tenebre la Biblioteca di Celso e il letto degli amanti, gli occhi di Borges e le traiettorie degli aerei, la frazione impossibile di Joseph Gratty e il quaderno di tabelline d'un bimbo conservato nelle soffitte trafitte dal sole, rassegnarci all'idea che tanto prima o poi l'atomica farà scintillare il mondo e che magari il fungo polifemico crescerà non per cattiveria, non per malvagità, né per sete di potere o conquista, ma si leverà per un capriccio, forse per tedio, stanchezza di quelle dita rafferme da decenni sopra un pulsante, dita che non appartengono a Borges, né al bibliotecario di Efeso, non a Gratty, non al bimbo che studia, né al pilota volante, no, a un uomo destinato a non lasciare traccia, appena alfabetizzato, appena raccomandato, appena educato, molto represso, sconfinatamente frustrato da chiedersi: Ma se lo premo, se queste mie dita che han toccato solo donne mediocri, cibi mediocri, regali mediocri, toccano questo pulsante, cosa succede? Come sarà? Oppure, il contrario: dobbiamo sforzarci, sforzarci di salvarla questa Stella Meravigliosa che abbiamo ereditato, così maltrattata, così malridotta, così maleodorante, così malmessa, da noi, sì da noi, e dai nostri padri anche, ché le colpe dei figli devono sempre ricadere sui padri, e però dobbiamo ricordarcelo, sono stati capaci di grandi imprese i padri come i figli, certo arrivano sempre in ritardo perché non potendo sconfiggere il tempo si divertono a ingannarlo, tengono i canarini dentro le gabbie perché ognuno di loro vuol sentirsi almeno dieci minuti al giorno un Presidente degli Stati Uniti, e scolpiscono parole d'amore sulle lapidi perché non potendo cantare oltre la morte, fanno dei sepolcri tanti giustapposti fumetti sonori, è vero, è tutto vero, ma sono capaci di

Enti promotori



Comune di  
Vicenza



VICENZA  
CITTÀ  
FINALISTA  
ITALIANA  
DELLA CULTURA  
2024



Teatro  
Comunale  
Città di Vicenza



ACCADEMIA OLIMPICA  
VICENZA



BIBLIOTECA CIVICA  
BERTOLIANA



REGIONE DEL VENETO

cose che voi dèi potete solo immaginare, poemi, templi, teatri, sinfonie, mausolei, medicine, macchine, strutture così complesse, marchingegni così sofisticati in grado di distruggere in un colpo solo tutto quello che hanno inventato fino a un minuto prima, e allora come può una Stella essere solo vagamente parente della Meraviglia se non è abitata dagli uomini?

La creazione è come guardare il mondo da una fessura, sospesa tra la riproduzione e l'annientamento.

L'Olimpico è quella fessura.

Il pubblico dovrà decidere: riproduzione o annientamento.

Comunque vada, ne siamo certi: siamo nelle mani, pardon nelle dita, giuste.

*Giancarlo Marinelli*

Enti promotori



Comune di  
Vicenza



VICENZA  
CITTÀ  
FINALISTA  
ITALIANA  
DELLA CULTURA  
2024

Teatro  
Comunale  
Città di Vicenza



ACCADEMIA OLIMPICA  
VICENZA



BIBLIOTECA CIVICA  
BERTOLIANA



REGIONE DEL VENETO